

Pubblicato il 10/11/2023

N. 16791/2023 REG.PROV.COLL.
N. 00384/2022 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 384 del 2022, proposto da Verdiana Cassarisi, rappresentato e difeso dall'avvocato Sirio Solidoro, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Universita' e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale Lazio, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione- Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione - Direzione Generale per il personale Scolastico, Dott. Filippo Serra - Direttore pro tempore del Dip per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione - Direz. Gen., Dott. Rocco Pinneri, in Qualità di Direttore Generale pro tempore dell'Usr Lazio – Direzione Generale - Ufficio Iv, Ambiti Territoriali Provinciali di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Commissione Giudicatrice per la Classe di

Concorso A013 Presso Usl Lazio, non costituiti in giudizio;

nei confronti

Martina Farese, Beatrice Magni, Maria Ilaria De Rossi, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

a) delle Graduatorie definitive di merito relative al Concorso Straordinario, per la regione e classe di concorso della ricorrente nei limiti del proprio interesse, A013Lazio, come pubblicata dall'USR Lazio, in persona del rappresentante legale p.t., sul sito istituzionale dell'ente, allegata all'impugnato decreto di approvazione del 28/06/2021 prot. n. 0000357, a firma del Dott. Rocco Pinneri, in qualità di Direttore Generale p.t. dell'USR Lazio – Direzione Generale – Ufficio IV, nella parte in cui, nel rendere noto che è stata approvata la graduatoria di merito definitiva, esclude la ricorrente. Nonché degli atti presupposti, ivi comprese le eventuali graduatorie di merito provvisorie e i relativi decreti di approvazioni e note, come pure gli ammessi all'accesso alle prove per la pubblicazione delle predette graduatorie definitive. Inoltre, dei verbali, atti e provvedimenti di formazione ed approvazione delle impugunate graduatorie di merito definitive e ove occorra provvisorie, ivi compresi eventuali decreti e note nonché di eventuali provvedimenti di modifica o rettifica, nonché di tutti gli altri atti di formazione, anche non conosciuti, dei contestati ed impugnati provvedimenti, nella parte in cui non contemplano per l'appunto l'attuale istante; nonché di tutti i verbali di formazione dei criteri di valutazione nei limiti dell'interesse leso, di tutti i verbali di valutazione approvati dalla Commissione, nella parte in cui esprime il giudizio negativo della candidata istante; nonché dei criteri individuati nel bando, nonché delle griglie di valutazione dei cinque quesiti a risposta aperta, nelle modalità di correzione, della motivazione riportata ivi compresa anche quella ad oggi non conosciuta;

b) nonché di ogni eventuale nota e pedissequo allegato e di tutti gli atti presupposti e/o consequenziali e/o connessi al predetto impugnato decreto prot. n. 0000357 del 28/06/2021 e, dunque: visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante

«Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado»; visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni, regolamento recante «norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi»; visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»; visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»; visto il regolamento 27 aprile 2016, n. 2016/ 679/UE, noto come «General Data Protection Regulation»; visto il D.L.vo 13 aprile 2017 n. 59, recante «Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015 n. 107» e, in particolare il comma 7 dell'art. 17; visto il decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019 n. 159 recante «Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti»;

c) degli esiti della prova scritta per l'accesso al Concorso Straordinario, per la regione e classe di concorso della ricorrente nei limiti del proprio interesse, A013Lazio, come pubblicata dall'USR Lazio, sul sito istituzionale dell'ente, allegati all'impugnato avviso di pubblicazione prot. 0017883 del 11/06/2021 nonché di ogni nota e pedissequo allegato a firma del Dott. Rocco Pinneri, in qualità di Direttore Generale p.t. dell'USR Lazio-Direzione Generale-Ufficio IV, avente ad oggetto «AVVISO Ai candidati della procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno. (Decreto n. 510).-affidenti alle classi

di concorso A013”, nella parte in cui prescrivono un esito negativo nei confronti della ricorrente.

d) della nota prot. n. 0000712 del 07/01/2021, a firma del dott. Filippo Serra, Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per il personale scolastico, avente ad oggetto “Procedura concorsuale straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente di scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno di cui ai decreti dipartimentali 23 aprile 2020 n. 510 e 8 luglio 2020 n. 783. Correzione delle prove scritte da parte delle commissioni giudicatrici. Indicazioni operative”; nonché di tutti gli atti rilasciati alla ricorrente a seguito

dell'istanza di accesso, e, dunque, i verbali, le griglie, il voto espresso, la correzione, le modalità di correzione, gli elaborati, i giudizi, i compiti somministrati, la motivazione e comunque tutti gli atti derivati da tale istanza di accesso. e) Del Decreto n. 510 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 34 del 28/04/2020, a firma del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione-Ministero dell'Istruzione-Dott. Bruschi, avente ad oggetto “Procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno”.

f) Nonché, ove occorra, per le medesime ed anzidette ragioni, degli atti presupposti e/o consequenziali e/o connessi, ivi compresi tutti gli atti e i provvedimenti richiamati nelle premesse del suddetto provvedimento, che qui si impugnano e contestano

g) Nonché, ove occorra, nei limiti dell'interesse, del decreto dipartimentale, a firma del capo del dipartimento del Ministero dell'Istruzione, n. 639 del 27/05/2020, nella parte in cui ha inteso sospendere la domanda di accesso al presente concorso;

h) Nonché di tutti gli atti presupposti e/o consequenziali e/o connessi al DD n. 639/2020, fra cui: l'articolo 1, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10 del decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126, convertito, con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019,

n.159 recante “Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti”, che autorizza il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, ai fini di contrastare il fenomeno del ricorso ai contratti a tempo determinato nelle istituzioni scolastiche statali e per favorire l'immissione in ruolo dei relativi precari, a bandire una procedura straordinaria per titoli ed esami per la scuola secondaria di primo e secondo grado, su posto comune e di sostegno, organizzata su base regionale, finalizzata alla definizione di una graduatoria di vincitori, distinta per regione, classe di concorso, tipo di posto, in misura pari a ventiquattromila posti per gli anni scolastici dal 2020/21 al 2022/23 e anche successivamente, fino ad esaurimento della nominata graduatoria; visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e in particolare l’articolo 230, comma 1, in base al quale “il numero dei posti destinati alla procedura concorsuale straordinaria di cui all'articolo 1 del decreto legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, viene elevato a trentaduemila. A tal fine, fermo restando il limite annuale di cui all'articolo 1, comma 4, del citato decreto legge n. 126 del 2019, le immissioni in ruolo dei vincitori possono essere disposte, per le regioni e classi di concorso per cui è stata bandita la procedura con decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'istruzione, 23 aprile 2020, n. 510, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 28 aprile 2020, n. 34, di cui sono fatti salvi tutti gli effetti, anche successivamente all'anno scolastico 2022/2023, sino all'assunzione di tutti i trentaduemila vincitori”; visto il decreto dipartimentale 23 aprile 2020, n. 510 recante “Procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno”; ravvisata la necessità di operare l’implementazione dei posti a bando prima di procedere all’apertura delle

istanze di partecipazione; preso atto del confronto richiesto dalle OO.SS. ai sensi dell'articolo 22, comma 8, lettera a3 del CCNL Scuola 2016 –2018;

i) Ove occorra, per tuziorismo, e nei limiti dell'interesse, per le predette e medesime ragioni, del decreto Dipartimentale n. 497 del 21 aprile 2020a firma del capo dipartimento del Ministero, avente ad oggetto Procedura straordinaria per esami finalizzata all'accesso ai percorsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune, ivi compresi pedissequi note ed allegati che qui si hanno tutti per impugnati pubblicati nella medesima data. Di tutti gli atti e provvedimenti di formazione del predettoprovvimento, come richiamati nelle premesse dello stesso, che qui si hanno integralmente impugnati;

j)Nonché ove occorra dell'eventuale decreto di rettifica n. 375 e 376 del 02/07/2021, a firma dell'USR Lazio, avente ad oggetto la classe A013, se inteso in senso lesivo per la parte ricorrente, e degli atti ad esso presupposti anch'essi impugnati ove occorra:

Nonché, sempre per le iniziali ragioni, ove occorra e nei limiti dell'interesse, del decreto n. 499 a firma del capo dipartimento del Ministero, del 28/04/2020, avente ad oggetto concorso per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado e pedissequi egati e note e di tutti gli atti di formazione del predetto provvedimento tra cui quelli nelle premesse dello stesso che si hanno integralmente impugnati.l)del Decreto Dipartimentale n. 783 del 8 luglio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 53 del 10/07/2020, ed avente ad oggetto “Rettifica Procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno. Modifiche e integrazioni al decreto 23 aprile 2020, n. 510”, a firma del Capo del dipartimento per il sistema educativo e di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, ivi compresi pedissequi allegati e note, tra cui, se inteso in senso lesivo, allegato A prospetto ripartizione posti ed allegato B prospetto aggregazioni.

m)Nonché nella parte in cui l'impugnato provvedimento prescrive l'indizione della presente procedura concorsuale qualora le condizioni generali epidemiologiche lo consentano. n)Nonché, ove occorra, per le medesime ed anzidette ragioni, degli atti presupposti e/o consequenziali e/o connessi, ivi compresi tutti gli atti e i provvedimenti di formazione dell'atto gravato n. 783/2020 e quindi richiamati nelle premesse del suddetto provvedimento, che qui si impugnano e contestano

o)Nonché del Diario delle prove scritte della procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno, a firma del Ministero dell'Istruzione, pubblicato in GU n. 76 del 29/09/2020.p)Della Nota n. 1979 del 04/11/2020, a firma del Ministero dell'Istruzione-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, avente ad oggetto "Svolgimento prove scritte della procedura straordinaria finalizzata all'immissione in ruolo del personale docente su posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Sospensione", nella parte in cui ha previsto la sospensione delle prove concorsuali, quando per alcune classi di concorso le prove si erano già svolte.

q)Nonché di tutti gli atti presupposti e/o consequenziali e/o connessi alla predetta nota, fra cui: il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 04/11/2020 e recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;r)Nonché di tutti gli atti presupposti e/o consequenziali e/o connessi al DPCM del 03/11/2020

s) Nonché del nuovo Diario delle prove scritte della procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola

secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno, a firma del Ministero dell'Istruzione, pubblicato in GU n. 5 del 19/01/2021.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero dell'Istruzione e di Ministero dell'Universita' e della Ricerca e di Ufficio Scolastico Regionale Lazio;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 7 novembre 2023 il dott. Ciro Daniele Piro e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Vista l'istanza di notificazione del ricorso per pubblici proclami di parte ricorrente;

Ritenuto necessario procedere con l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti inseriti nella graduatoria del concorso di interesse, impugnata da parte ricorrente;

Ritenuti sussistenti i presupposti contemplati dal codice del processo amministrativo, come da giurisprudenza della Sezione, per potersi procedere con la notificazione dei summenzionati motivi aggiunti mediante pubblici proclami, con pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'Amministrazione, con le modalità stabilite nell'ordinanza 836/2019;

Ritenuta altresì la necessità che l'Amministrazione depositi una dettagliata relazione in cui fornisca chiarimenti in merito alle contestazioni di parte ricorrente;

Ritenuto di dover concedere all'amministrazione un termine pari a trenta giorni per adempiere all'incombente istruttorio de quo;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis) dispone:

- 1) l'integrazione del contraddittorio mediante notificazione per pubblici proclami nei sensi e termini di cui in motivazione;
- 2) l'incombente istruttorio di cui in parte motiva a carico dell'amministrazione resistente.

Rinvia alla udienza pubblica del 9 aprile 2024 per il prosieguo.

Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente ordinanza.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 7 novembre 2023 con l'intervento dei magistrati:

Emiliano Raganella, Presidente FF

Raffaele Tuccillo, Consigliere

Ciro Daniele Piro, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Ciro Daniele Piro

IL PRESIDENTE
Emiliano Raganella

IL SEGRETARIO